



Precipita e muore nel trekking in Calabria

Valgreghentino. Gianbattista "Gianni" Brambilla, 52 anni bancario, si trovava in vacanza ad Acquappesa Terme Mancava da martedì, l'allarme lanciato dalla moglie. È stato ritrovato ai piedi di una parete rocciosa alta venti metri

VALGREGHENTINO

BARBARA BERNASCONI

I cani molecolari del Soccorso Alpino Pollino della provincia di Cosenza, in Calabria, avevano trovato la traccia giusta per guidare i tecnici sul luogo esatto e il drone dei Vigili del fuoco locali lo aveva individuato, ma purtroppo per **Gianbattista Brambilla**, detto Gianni, 52 anni, dipendente in una banca, residente a Valgreghentino, non c'era più nulla da fare. È stato trovato ai piedi di una parete rocciosa, vittima di una caduta di almeno una ventina di metri. Stando a una prima ricostruzione.

Le ricerche

I soccorritori lo cercavano da martedì, da quando la moglie che si trovava con lui in vacanza ad Acquappesa Terme, in provincia di Cosenza, non lo ha visto rientrare dall'escursione per cui era partito in solitaria. E per questo ha lanciato l'allarme.

Gianni Brambilla era un trekker esperto, ma l'ultima escursione su un sentiero impervio verso una località chiamata Guardia Piemontese, è stata fatale. La notizia della scomparsa è arrivata in paese e nel Lecchese nella mattinata di ieri, mentre la grande mobilitazione che si era già attivata per cercare il valgreghentino. Sono stati allertati i militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, i tecnici della stazione di Soccorso Alpino Pollino e la squadra del nu-

cleo speologico, ma anche i Carabinieri della stazione di Guardia Piemontese e i Vigili del Fuoco del comando locale. Purtroppo però, intorno all'ora di pranzo è arrivata la drammatica notizia. Il corpo senza vita di Gianni Brambilla si trovava ai piedi di una parete rocciosa. Ad avvistarlo dopo ore di ricerche, sono stati i vigili del fuoco attraverso l'utilizzo di droni fatti levare in cielo per dare un contributo alle ricerche. Ma sulle tracce di Brambilla c'erano già anche i cani molecolari che erano riusciti a fiutare l'odore del valgreghentino dai suoi vestiti che aveva la moglie, portando i soccorritori verso il punto esatto. Purtroppo però, come detto, per lui c'era più nulla da fare. La grande mobilitazione messa in campo per cercare Gianni Brambilla si è ritrovata a dover

■ Ad avvistarlo dopo ore di ricerche sono stati i droni dei vigili del fuoco

■ I cani molecolari avevano indirizzato gli uomini del Soccorso Alpino nella giusta direzione

recuperare la sua salma.

Il corpo dell'uomo è stato individuato ai piedi di una parete rocciosa, quindi si pensa che sia stato vittima di una violenta caduta. Se in seguito a un malore o a un incidente, non è noto.

Incredulità

La notizia della morte di Gianni Brambilla ha sollevato incredulità e commozione a Valgreghentino. In tanti hanno lasciato sulle sue pagine social messaggi di cordoglio e di vicinanza alla moglie Cristina e ai loro figli Roberto, Elena e Giulia. Il sindaco **Matteo Colombo** ricorda che lo incontrava spesso mentre portava a passeggio il cane: «Esprimo il cordoglio alla famiglia per questa tragedia che ha colpito la comunità di Valgreghentino»

Al Cai di Calco ricordano: «Brambilla aderiva spesso alle nostre iniziative. Quando vedeva una meta che gli interessava partecipava molto volentieri e infatti si era già iscritto all'uscita che abbiamo in programma per luglio in Valle d'Aosta. La notizia della sua morte ci lascia senza parole». Anche l'Osa di valmadrera ha voluto ricordarlo con un commento su Facebook: «Sono quelle notizie che mai vorresti dare. Il nostro socio e compagno di escursioni Gianni Brambilla, ci ha improvvisamente lasciato. Come Osa, ci stringiamo in un grosso abbraccio a tutti i suoi familiari»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianbattista Brambilla era un trekker esperto



Il luogo delle ricerche



Sul posto anche i cani molecolari